



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DODICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 33

SUL MANCATO RICONOSCIMENTO DEI RIMBORSI RELATIVI AGLI AUMENTI SALARIALI DEL PERSONALE DELLE MEDICINE DI GRUPPO INTEGRATE E SUL RISCHIO DI DEPOTENZIAMENTO DEL SERVIZIO A FAVORE DELLE CASE DI COMUNITÀ

presentata il 2 febbraio 2026 dai consiglieri Cunegato e Ostanel

Premesso che:

- la Giunta regionale, con deliberazione 14 maggio 2015, n. 751 ha dato attuazione alla legge regionale 29 giugno 2012, n. 23 “Norme in materia di programmazione socio sanitaria e approvazione del Piano Socio-Sanitario Regionale 2012-2016” e s.m.i.”, in conformità con quanto previsto dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 (cosiddetta legge Balduzzi), avviando in Veneto la riorganizzazione delle cure primarie mediante la diffusione delle Medicine di Gruppo Integrate (MGI) come modello organizzativo cardine della medicina territoriale;
- le MGI garantiscono una maggiore accessibilità, assicurando la copertura h12 attraverso la presenza della medicina di famiglia nella sede di riferimento, e la presa in carico della cronicità;
- numerosi studi e la stessa esperienza veneta dimostrano che le MGI riducono gli accessi impropri al pronto soccorso e i ricoveri ospedalieri;

Richiamato che l'accordo tra la Regione e le Organizzazioni sindacali (OO.SS.) della Medicina generale convenzionata prevede che i costi del servizio di segreteria e infermieristico, necessari per garantire gli standard strutturali previsti dal presente contratto di esercizio, essendo ad esclusivo beneficio degli assistiti, sono a carico dell'azienda ULSS.

Considerato che:

- la Regione non ha adeguato i rimborsi dei succitati costi agli aumenti salariali previsti dal nuovo Contratto collettivo nazionale di categoria (CCNL)¹ continuando a riconoscere le tariffe precedenti², con conseguenti aggravii per i

¹ Sanità veneta: Regione sotto accusa per i mancati rimborsi del personale infermieristico alle strutture di Medicina di gruppo | Bellunopress - Dolomiti

² 25,25 €/h per gli infermieri e 18,60 €/h per i collaboratori di studio

medici di medicina generale che, in alcuni casi, hanno maturato posizioni debitorie per importi anche di diverse migliaia di euro nei confronti delle cooperative che forniscono il personale;

- tale mancato adeguamento rischia di rendere insostenibile la gestione delle MGI;

- solo il 25 per cento dei medici di medicina generale risulta organizzato in MGI;

- a differenza di altre regioni, l'Accordo integrativo regionale (AIR) relativo alla medicina generale risulta fermo al 2005 e risulta finora sottoscritto solo un pre-accordo politico a fine 2025.

Ricordato che, secondo la Relazione sociosanitaria (RSS) della Regione del Veneto 2025, nel 2024 il 55,5 per cento degli accessi al pronto soccorso è stato classificato in codice bianco, delineando il sintomo di una grave crisi della medicina territoriale.

Considerato inoltre che in alcuni territori, come a Villaverla (Vicenza), le nuove convenzioni hanno comportato una riduzione dei servizi – con riferimento, in particolare, al punto prelievi e alle ore del servizio infermieristico e di segreteria, alimentando il timore che la Regione stia trasferendo personale e risorse dalle MGI alle Case di Comunità, con il rischio di un paradossale indebolimento della medicina di prossimità.

I sottoscritti consiglieri

interrogano la Giunta regionale

per sapere:

- 1) se intenda riconoscere integralmente i costi del servizio di segreteria e infermieristico, in seguito ai succitati aumenti salariali previsti dal nuovo Contratto nazionale, adeguando i rimborsi dovuti alle MGI;

- 2) quali azioni intenda attuare per scongiurare un trasferimento di risorse economiche e di personale dalle MGI alle Case di Comunità;

- 3) quali iniziative urgenti intenda assumere per potenziare le MGI quale modello organizzativo cardine della medicina territoriale, evitando il rischio concreto di un loro depotenziamento o smantellamento, e promuoverne la diffusione su tutto il territorio regionale;

- 4) con che tempi intenda addivenire ad un nuovo Accordo integrativo regionale per la medicina generale in Veneto.